

nente, nell'ultima sua adunanza, esaminato il trattamento che lo Stato fa ai propri dipendenti destinati a prestare servizio in A.O.I., tenuti presenti i trattamenti analoghi fatti dai maggiori enti parastatali, la natura e le esigenze proprie dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni, il carattere dell'economia coloniale e le direttive impartite in proposito dal Governo dell'A.O.I, ha proposto:

a) di corrispondere agli impiegati e funzionari destinati a prestare servizio negli uffici dell'A.O. un emolumento leggermente superiore a quello fatto dallo Stato ai propri dipendenti e di attenersi, per quanto concerne le indennità diverse spettanti agli impiegati e funzionari suddetti, e per il trattamento in genere da farsi agli stessi, alle norme emanate dallo Stato per i propri dipendenti: il tutto in conformità di uno schema predisposto dalla stessa Commissione e che il Direttore Generale sottopone all'approvazione degli Organi deliberativi dell'Amministrazione (*V. in atti*);

b) di conservare, in via del tutto transitoria, e comunque per un periodo non superiore ad un trimestre, il trattamento attuale in favore degli impiegati già inviati in A.O.;

c) di richiamare, entro il più breve termine, gli impiegati attualmente distaccati in A.O., e perchè il loro trattamento è notevolmente superiore a quello proposto, mentre è ormai agevole sostituirli con elementi assunti in luogo a condizioni per l'Istituto più favorevoli, e perchè non appare conveniente tenere alla dipendenza della stessa Agenzia personali godenti trattamenti difformi, e perchè -in fine- l'attuale misura degli emolumenti, fissata in un primo eccezionale momento, mal corrisponde alla politica che deve essere perseguita in A.O. per superiori necessità economiche e finanziarie.-

S.E Petretti aggiunge alcuni chiarimenti circa i criteri che hanno ispirato le proposte della Commissione.-

Il Comitato prende atto e delibera di trasmettere le proposte

